

Equitazione

Salto a ostacoli L'Italia resta in A

L'ITALIA resta nella Divisione Uno europea, ossia nella 'serie A' del salto ostacoli, dunque nel 2017 gareggerà ancora tra le superpotenze europee. Il percorso è stato difficile e sfortunato: cancellata per impraticabilità la tappa iniziale di Lummen (punteggi riassegnati a tavolino) e nonostante gli scivoloni a Roma in maggio e quello di venerdì nella Coppa delle Nazioni di Hickstead, gli azzurri hanno conservato il posto. Determinante per la salvezza è stata la vittoria al Csio di Dublino, dove uno strepitoso Bucci su Casallo Z ha siglato il barrage decisivo contro il binomio irlandese Lynch-All Star. Tuttavia il settimo posto su otto impone qualche riflessione, peraltro non nuova: ossia il numero ridotto di cavalli performers impedisce il giusto turnover, soprattutto se si scelgono gare consecutive, colme appunto Dublino e Hickstead. Qualcuno pensa che sarebbe meglio intervallare di più gli impegni per prepararli meglio. E l'assenza della Nazionale a Rio dove gareggerà solo Gaudio a titolo individuale è una indicazione lampante. Scampato pericolo, insomma, ma bisogna darsi da fare. Nel frattempo a San Rossore si è trionfalmente chiuso il secondo turno di **Toscana Endurance Lifestyle**: la gara più gettonata, Ladies Cup 120 km è stata siglata con ampio margine dall'argentina Catalina Bastons (Cazon Mesina, media 21,857 km/h), mentre la 160 km è andata al 'solito' sceicco degli Emirati, Hasan Tahous Al Naimi (Flore de Suleiman, media 16,895 km/h). Vittoria italiana nella 92 km con Vladimiro Marani (Aigoual Dimnah, media 19,471 km/h). **Costanza Laliscia**, fresca di campionato italiano, ha qualificato per il ranking Fei il giovane Vino du Barthas, sesto al traguardo della 120 Km. giovanile vinta dall'emiratino Mohd Ahmad Mohd Ghanim Al Marri. Paolo Manili

